

— La scelta è caduta su un personaggio famoso per la lotta alla mafia e l'aiuto agli emarginati

Un albero ancora più "impegnato"

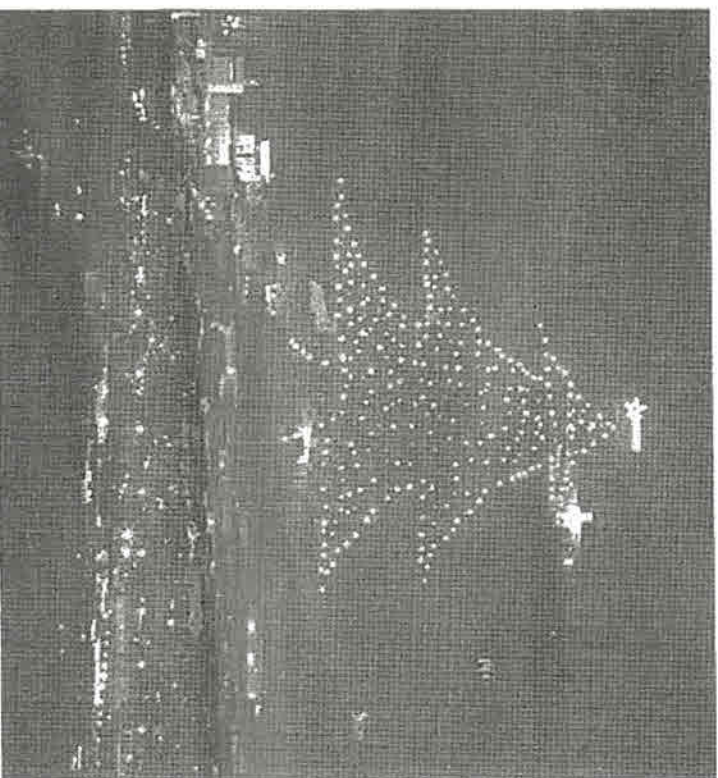
Quest'anno l'accensione è affidata a don Luigi Ciotti

GUBBIO - Sarà don Luigi Ciotti ad accendere l'Albero di Natale più Grande del mondo. A renderlo noto è il Comitato Albero di Natale intitolato a "Mario Santini" che già da alcune settimane ha ultimato l'allestimento della struttura dell'albero sul monte Ingiuno.

Torrea così a splendere il Natale egubino grazie all'operato degli instancabili "alberaioli" che sin da settembre hanno lavorato lungo le pendici del monte per restituire alla città l'atteso evento, come accade dal 1981. L'accensione il 7 dicembre, quando più di mille punti luce illumineranno il Colle eletto, con l'imponente albero sempre più simbolo di pace e amore.

E quest'anno a sancire l'inizio del periodo natalizio a Gubbio sarà don Luigi Ciotti, che da anni profonde il suo impegno in favore di tutte le vittime della violenza e dell'emarginazione. Un uomo che ha fatto della difesa dei più deboli la sua ragione di vita.

"Don Ciotti - ricordano dal comitato - è da sempre dalla parte delle persone segnate dal disagio, per 'dar voce a chi non ha voce', incessantemente a lavorare, agire, comunicare, mai giudicare, realizzare quelle 'utopie concrete' del-



Grande suggestione L'albero e tutte le sue luminarie

la strada che il Cardinale Pellegrino fin dalla sua ordinazione a sacerdote nel 1972 gli aveva assegnato come parrocchia. La sua opera così 'stolamente evangelica' attira l'attenzione e l'am-

mirazione proprio delle persone più lontane che ne apprezzano l'enorme coraggio e la grande coerenza e autenticità di cristiano e di prete". Nel 1965, don Luigi Ciotti, ha fondato il

Gruppo Abele che ad oggi conta oltre 350 persone impegnate in attività di accoglienza (due servizi di pronto intervento a Torino), otto comunità per persone con problemi di alcolismo e tossicodipendenza, malati di Aids. Inoltre Abele si occupa di lavori condotti attraverso la costituzione di cooperative sociali, di cooperazione internazionale (Costa d'Avorio, Guatemala, Messico, Burkina Faso, Senegal), iniziative culturali, informative ed educative. Nel 1995 don Ciotti fonda l'associazione "Libera" per la lotta contro tutte le mafie e per la promozione di una cultura della legalità. Da vita al **periodico mensile "Narcmafie"** intendendo l'opera di denuncia. Dalle sinergie tra diverse realtà di volontariato nasce nel 1995 "Libera-Associazione", nomi e numeri contro le mafie, un network che coordina oggi nell'impegno antimafia oltre 700 associazioni e gruppi sia locali che nazionali.

"Per noi e per l'intera città - ha affermato il presidente del comitato Danilo Samnipoli - è un onore poterlo avere a presenziare la cerimonia di accensione di questo Natale, già di per sé ricco per questa sua testimonianza".

Anna Maria Minelli